

Verbandsnachrichten

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **14 (1938-1939)**

Heft 14

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

- 1722 All'uscita est del paese, davanti al muro di cinta, tirano due cannoni antitank; all'uscita ovest uno solo. Due carri armati si sono incendiati.
- 1730 Il battaglione « Tschapajew » avanza a sinistra della strada.
- 1740 Il 3° ed il 4° battaglione aumentano le distanze fra i tiratori.
- 1750 Il battaglione « Tschapajew » ha raggiunto la siepe di ulivi all'est. Fuoco martellante di mitragliatrici e di fucileria proveniente dai trinceramenti all'est e all'ovest del paese. I carri armati sono arrivati a 600 metri dalla periferia.
- 1800 Pausa. I carri armati indietreggiano ma di poco.
- 1805 Arrivano i nostri aviatori.
- 1808 Gli aeroplani passano su Villanueva senza lanciar bombe.
- 1810 A sinistra alcuni camerati lasciano le posizioni avanzate. Essi vengono accolti nelle prime linee. Fra le 1700 e le 1800 ho contato 8 feriti a sinistra e sei a destra. I portabarelle li trasportano indietro. Alcuni camerati sono caduti.
- 1820 I carri armati indietreggiano ancora.
- 1830 Ricomincia il fuoco della nostra artiglieria.
- 1915 22 aviatori lanciano bombe su Villanueva. A destra e a sinistra della strada avanzano i carri armati; dietro di essi muove all'attacco una brigata di riserva spagnola. Cinque cannoni antitank impediscono ai carri di proseguire, due carri armati si incendiano, altri, colti dal tiro dei cannoni, si capovolgono.
- 1930 Dalla destra si odono detonazioni provenienti dallo scoppio delle granate a mano. I nostri granatieri scattano all'assalto. L'attacco si sviluppa anche alla sinistra.
- 1940 La brigata è entrata a Villanueva. Io porto il mio posto d'osservazione in avanti.

Osservazioni: Coordinazione insufficiente fra le diverse armi. Le operazioni dell'artiglieria, dei carri armati, della fanteria, dell'aviazione e dell'osservazione si svolgono sconnesse, l'una dopo l'altra o l'una accanto all'altra. Ufficiale d'informazione Bat. 49.

Fin qui l'osservazione di questo ufficiale. I lettori potranno farsi un'idea dell'attacco e giudicare l'importanza delle armi automatiche per la difesa. A noi interessano particolarmente le disposizioni prese dalla difesa ed il combattimento che si svolse nella località. I difensori hanno scavato dei trinceramenti fino a 150 metri davanti al villaggio. Le posizioni delle armi automatiche e dei cannoni, ben mascherate, hanno permesso un tiro indisturbato, rapido e preciso. Quando entrarono in azione i carri armati, i cannoni di fanteria del difensore hanno scongiurato anche questo nuovo pericolo. L'artiglieria repubblicana tirò sempre nel centro del paese invece di distruggere i trinceramenti davanti all'abitato, ciò che avrebbe obbligato il difensore alla ritirata. L'attacco ebbe successo soltanto verso sera quando scattarono all'assalto, di sorpresa, i granatieri (dinamiteros) del 3° e del 4° battaglione. I cannoni di fanteria sono stati particolarmente efficaci. I carri armati vennero distrutti mediante tiro diretto ad una distanza di 1200 metri. I cannoni di fanteria vennero impiegati con successo da ambo le parti anche durante il combattimento nell'interno del paese. Diede soddisfazione l'impiego delle granate a mano. Durante il combattimento dentro l'abitato si udì, accanto alle detonazioni delle granate a mano, anche il

fuoco martellante delle pistole automatiche. I soldati hanno asserito a più riprese che le granate a mano e le pistole automatiche, costituirono le armi più efficaci dei combattimenti nelle località.

Nei corsi tattici per ufficiali spagnoli il combattimento nelle località viene diligentemente studiato ed esercitato. Annoveriamo i principî che stanno alla base di questo insegnamento:

Gli uomini non devono circolare sulle strade che si trovano entro il raggio d'azione delle armi avversarie.

L'attacco frontale contro una casa occupata dal nemico è un'assurdità.

Non si tirino granate a mano contro finestre e porte chiuse, nè contro finestre dei piani superiori.

Prima di avanzare occupare le case.

Entrare nelle case a pianterreno, asseragliare subito porte e finestre con materassi.

Non cercare ricovero nelle cantine; chi si trova nelle cantine corre rischio di essere intossicato dagli aggressivi chimici o colto dalle schegge delle granate.

Non occupare nemmeno i piani superiori.

E' chiaro che chi non vuol essere ucciso non deve mostrarsi sulle strade. Questa ammonizione non dovette essere ripetuta molte volte agli uomini. L'attacco frontale di una casa può cagionare gravi perdite. Si deve dunque agire con la massima cautela ed aspettare che il tiro dell'artiglieria o dei carri armati abbia distrutto la casa. Se ciò non è possibile si eviti la casa. Il lancio delle granate a mano contro finestre e porte chiuse è pericoloso perchè le granate possono ricadere e colpire chi le ha lanciate. Lo stesso dicasi anche per le granate lanciate contro i piani superiori.

I combattimenti nei blocchi di case vengono effettuati attraverso i muri. Si aprirà un varco con leve e picconi e si lanceranno granate a mano nei locali prima di penetrarvi. Quando si possiede il pianterreno di una casa bisognerà procedere metodicamente a liberare le cantine ed i piani superiori. Chi occupa il pianterreno di una casa può meglio combattere, difendersi e progredire. I resoconti sui combattimenti nelle località asseriscono che, appena entrati in un paese, i soldati cercarono subito rifugio nei caseggiati. Le chiese e le grandi case vengono distrutte dall'artiglieria prima di entrare nella località. Le località ed i singoli gruppi di case possono essere mutati con pochi mezzi in fortezze quasi inespugnabili.

Verbandsnachrichten

Zentralkurs II für Handgranatenwerfen des SUOV in Bern, 4./5. März 1939

Es ist nicht unsere Absicht, hier alle Details des II. Zentralkurses für Handgranatenwerfen wiederzugeben, sondern nur eine kleine Streifpatrouille zu unternehmen und einiges daraus festzuhalten. In Nr. 12 vom 23. Februar hat Herr Oblt. K. Egli den I. Kurs besprochen, und in genau gleichem Rahmen wurde der II. durchgeführt, außer der Einsetzung eines Kampfwagens in der Angriffsdemonstration durch die Herren Klassenlehrer und dem Lehrfilm. Wir möchten deshalb, um nicht zu wiederholen, punkto Technischem auf den erwähnten Bericht verweisen.

Vor allem sei an Kamerad Fw. J. Marty, Disziplinchef für das HG-Werfen, der beste Dank für seine Bemühungen für das Zustandekommen dieser Kurse ausgedrückt. Ebenfalls gebührt auch der beste Dank Herrn Oberstf. Däniker und seinem Instruktionsstab für ihre Mithilfe an der außerdienstlichen Tätigkeit, die wir als erstes in unsern Satzungen niedergelegt haben. Die meisten Disziplinchefs können bis jetzt die HG nur vom sog. Hörensagen und mußten sich bloß mit den Vorschriften samt Abbildungen und der Übungsgranate abgeben. Es wäre also höchste Zeit, daß die Wurfart und die verschiedenen Systeme samt Ladungen im Unteroffiziersverbände einmal gelehrt würden, und das geschah nun gründlich unter ganz kompetenter Führung. Die Herren Instruktoren wußten durch ihren Unterricht so zu fesseln, daß jeder Teilnehmer mit großem Interesse daran teilnahm. Die stattliche Zahl von 150 Mann, die in 6 Klassen eingeteilt wurden, zeugen dafür, welche große Achtung dem Kurse beigemessen wurde. Nach

vorheriger Instruktion begann das Werfen und die Uebung im Nahkampf. Man vermerkte, daß diese Disziplin im Verbands doch schon etwas genützt hatte, denn im allgemeinen waren Stellung wie Wurf nicht schlecht. Aber wenn man bedenkt, daß die Sektionen einigermaßen geübte Grenadiere delegierten, so haben wir an der Arbeit gesehen, daß es noch viel braucht, bis wir und die Zuhausegebliebenen vollkommene Werfer sind. Denn mit dem Wurf allein ist es noch nicht getan. Aus jeder Stellung heraus muß der Wehrmann mit der HG umgehen können, er darf nicht blindlings werfen, er muß wissen, wann, wie und wo sie am erfolgreichsten anzuwenden ist. Deshalb braucht es zu Grenadiere unbedingt Männer, die mutig, hart und physisch durchtrainiert sind. Da möchte ich besonders auf die beiden Referate verweisen, die Herr Hauptmann Brunner am Samstag und Herr Oberstlt. Däniker am Schlusse des Kurses hielten. Ersterer sprach hauptsächlich vom Nahkampf und seiner Bedeutung für unsere Armee, und Herr Oberstlt. Däniker würdigte die Kondition des Wehrmannes und dessen Vorbereitung für die Verteidigung. Der spontane Beifall zeugte, daß die beiden Herren verstanden wurden. Es liegt nun an uns, das Gelernte und Gehörte weiterzutragen in unsere Reihen. Jeder Teilnehmer ist schon moralisch dafür verantwortlich, daß von nun an das Werfen auf anderer Basis durchgeführt wird, als es bisher geschah: Das halb Zivillistische muß verschwinden. Die Uebungen müssen so gestaltet werden, daß der Mann dabei arbeiten muß und interessiert wird. Deshalb sollten in Zukunft die Verbandsübungen nur noch in Uniform und Stahlhelm durchgeführt werden und unter strenger Kontrolle. Nur so können wir einen Erfolg buchen. Daß nebenbei körperliche Uebungen am Platze sind, ist für uns eine Selbstverständlichkeit. Andere Länder haben schon längst obligatorische Körperschulungen und bereiten die Jugend für ihre Armee vor. Bei uns ist es gerade der Unteroffizier, der mit gutem Beispiel vorangeht und in erster Linie sich für seine Ertüchtigung schulen sollte. Denn nicht vergessen: *Wir sind das Rückgrat der Armee* und tragen deshalb eine große Verantwortung auf uns. *So, wie wir auftreten und arbeiten, so schafft auch die Mannschaft!* Jeder Unteroffizier trachte danach, das ausführen zu können, was er von seinen Untergebenen verlangt, dann ist er sicher, daß er von seinen Leuten geschätzt und befolgt wird.

D.

Wehrtagung im Limmattal

Einen außerordentlichen Erfolg allgemeiner Anerkennung durfte der Unteroffiziersverein Limmattal am 5. März für sich buchen. Zum Anlaß der Eröffnung seiner außerdienstlichen Tätigkeit im begonnenen Vereinsjahre trat er aus der im allgemeinen üblichen Reserve heraus und rief die vaterländisch-denkende Bevölkerung der Talschaft zu einem Wehrtag nach Schlieren zusammen. Dem Rufe haben an die dreihundert Männer und auch Frauen Folge geleistet und einen sehr gefreuten Nachmittag mitgefeiert. In seinen Eröffnungsworten durfte der Präsident des UOV, Fliegerwachtmeister Hafen (Unterengstringen) neben Herrn Oberst Stocker vom Territorialkommando 8 auch die Delegationen der Gemeinderäte von Schlieren, Unterengstringen und Urdorf willkommen heißen.

In einem ersten Vortrage gab Herr Major Vacano aus Dübendorf zum Thema « *Unsere Flugwaffe* » einen kurzen Ueberblick über die geschichtliche Entwicklung des Militärflugwesens im allgemeinen und des schweizerischen im besonderen, erklärte deren heutigen Aufgabenkreis und seine Verwendungsmöglichkeiten, welche sich vom ursprünglichen Dienst als Aufklärungsbefehl zu einem gewichtigen Plus in der Abwehr entwickelt hat. Nicht allein die Front ist vom Einsatz dieser Truppen in hohem Maße abhängig, sondern vorab das Hinterland mit seiner im Dienste des Landes ebenso sehr tätigen zivilen Bevölkerung. Eine große Zahl Bilder vermochte noch weit mehr als das gesprochene Wort den hohen Wert einer gutgerüsteten und kriegsbereiten Flugwaffe zu veranschaulichen und trugen das ihrige dazu bei, volles Verständnis für die unbedingte militärische Bereitschaft zu wecken.

Seine eigene Truppe und die Limmattaler mit den neuen Aufgaben, welche dem zukünftigen Kampfbataillon obliegen, bekannt zu machen, war Sache des zweiten Tagesreferenten, Herrn Hptm. Kellers aus Oberengstringen, des Kommandanten der Ter.Füs.Kp. III/154. Auch hier zeigt sich in überraschenden Formen der Fortschritt der Technik in seinen gewaltigen Auswirkungen, die seit dem Weltkriege eine totale Umstellung in den strategischen Auffassungen zur Folge hatten und es notwendig machten, daß sich selbst der einzelne Mann als Glied des Ganzen auf das eine Ziel — nämlich die Schlagkraft der Armee — einstellt, die nicht allein im Können begründet ist, sondern gleichermaßen an den Gemeinschaftsgeist appelliert. An Hand einer systematischen Skizze und zweier geographischer Blätter aus dem Limmattal vermochte der Redner das Gesagte noch zu festigen. Der anschließend gezeigte Ausschnitt aus dem Armeefilm aber brachte durch die lebendige Anschauung noch erhöhte Klarheit in den zu erwartenden Aufgabenkreis des neuen Kampfbataillons.

Zur Erinnerung an die beiden großen Führer unserer schweiz. Grenzbesetzungsarmee, General Ulrich Wille und Generalstabschef Sprecher von Bernegg, erhob sich die Versammlung zu einer Minute des Schweigens von den Sitzen und sang anschließend die Vaterlandshymne. Der Männerchor Schlieren verschönte die in echt vaterländischem Geiste verlaufene Feier durch zwei Liedervorträge und Wachtmeister Porr (Dietikon) und ein Kamerad gab der besinnlichen Tagung einen prächtigen Ablauf durch Trompetensolis.

-r.

Unteroffiziersverein Baselland.

Sonntag, 11. Februar, fand im « Rößli » in Gelterkinden die gutbesuchte Generalversammlung statt. 1430 Uhr begrüßte der Präsident die Anwesenden und im besondern auch den anwesenden Uebungs-

leiter, Herrn Hptm. Grieder, Adj. Inf. Rgt. 21. Bevor zur Abwicklung der Traktanden geschritten wurde, erfreute Tambour FÜRBRINGER die Anwesenden mit einem flotten Marsch auf seiner Trommel. — Das Protokoll der letzten Versammlung, ebenso der vom Präsidenten abgefaßte ausführliche Jahresbericht und die vom Kassier verlesene Jahresrechnung wurden genehmigt und verdankt. Das Budget für 1939 sieht einen kleinen Ueberschuß vor und wurde nach Vorschlag des Vorstandes genehmigt. Einiges zu reden gaben die Wahlen: Infolge starker geschäftlicher Inanspruchnahme trat Herr Oblt. Mangold in Böckten als Vorstandsmitglied zurück; ebenso gab der Präsident seinen Entschluß bekannt, seinen Posten einem jüngern Nachfolger abzutreten. Da die Nachfolge noch nicht definitiv abgeklärt war, wurde er aber bewegt, das Amt bis im Herbst weiterzuführen, um so dem Nachfolger Gelegenheit zu geben, sich in die Leitung des Vereins einzuleben. In Anbetracht der 17-jährigen Vorstandstätigkeit, wovon 15 Jahre als Präsident, wurde Adj. Uof. Scholer Max hierauf zum Ehrenpräsidenten ernannt. Hierauf wurden die bisherigen Vorstandsmitglieder in ihrem Amte bestätigt; es sind dies: Fw. Buser Albert, Zunger, Kpl. Brosi Walter, Liestal, Kpl. Sager Artur, Sissach, Kpl. Schöllkopf Max, Basel, Wm. Zuberbühler Alb., Binningen, und neu gewählt Adj. Uof. Feigenwinter Math., Augst. Als Rechnungsrevisoren beliebten: Oblt. Mangold Fritz, Sissach, Wm. Bueß Arn., Gelterkinden, und als Ersatz Four. Bircher Otto, Liestal.

Das Arbeitsprogramm für den Sommer wurde ebenfalls nach dem Vorschlage des Vorstandes beschlossen. Es sieht vor: Im April einen Kartenlesekurs, im Mai eine Felddienstübung, im Juni-Juli vier Vorübungen im Handgranatenwerfen, Pistolenschießen und Gewehrschießen für die Ende Juli stattfindenden eidg. Wettkämpfe, im August eine 1½-tägige Felddienstübung und im Oktober die Herbstversammlung. Außerdem soll im Laufe des Sommers wenn möglich ein außerkantonaler Unteroffizierstag besucht werden. Arbeit ist also reichlich vorhanden, um so mehr, da in der Zwischenzeit noch die Wiederholungskurse absolviert werden müssen.

Jetzt wurden noch an 26 Mitglieder, die im verflorbenen Jahre alle oder mindestens 75 % sämtlicher Veranstaltungen besucht hatten, die im Auszeichnungsreglement vorgesehenen Zinnbecherli verabfolgt, die für die Empfänger als Auszeichnung und für die andern Mitglieder als Aufmunterung zum Uebungsbesuche dienen und dankbar entgegengenommen wurden. Ebenso wurden noch die vom eidg. Verbands verabfolgten Anerkennungskarten für die letztjährigen Wettkämpfe verteilt, und zwar im Gewehrschießen 30, im Pistolenschießen 10 und im Handgranatenwerfen 10 Stück. Nachdem nun unter Verschiedenem noch einige Anfragen beantwortet waren, konnte der Präsident die schön verlaufene Sitzung 1630 schließen, indem er die Mitglieder aufforderte, in den kommenden Diensten einander kameradschaftlich beizustehen, vor allem aber die Pflichten ganz zu erfüllen.

Unteroffiziersverein Herisau

Samstag den 25. Februar hielt der Unteroffiziersverein Herisau im Vereinslokal « Oechsli » seine 73. ord. Hauptversammlung ab. Der Präsident konnte bei seiner Begrüßung auch Delegationen vom Organisationskomitee der KUT und des Militärsanitätsvereins willkommen heißen. Die statutarische Traktandenliste wies ein volles Maß an Arbeit auf, wurde aber vom Präsidenten Fw. Hans Rohner in knapp vier Stunden erledigt. Nach Verlesen des sehr ausführlich und flott abgefaßten Jahresberichtes und des Protokolls konnten acht neue Kameraden in den Verein aufgenommen werden, der heute 132 Mitglieder zählt. Die 300 Eingangs- und 197 Ausgangskorrespondenzen bewiesen, daß das Jahr hindurch eine große Arbeit geleistet wurde. Beim Traktandum Wahlen wurde etwas länger verblieben, waren doch drei Chargen frei geworden. Der Rücktritt des vieljährigen technischen Leiters, Herrn Hptm. Schläpfer, wurde allgemein bedauert und der Präsident widmete dem um unsern Verein sehr verdienten Offizier anerkennende Worte. Ferner waren Kassier und Materialverwalter amtsmüde geworden und sei auch diesen beiden Kameraden an dieser Stelle ihre Arbeit bestens verdankt. Als techn. Leiter stellte sich in verdankenswerter Weise Herr Hptm. Franz Alder zur Verfügung, der auch einstimmig gewählt wurde durch Erheben von den Sitzen. Als weitere Vorstandsmitglieder wurden gewählt der frühere Kassier Four, Emil Büchler und Kpl. Theo Marti. Der Vorstand setzt sich dies Jahr aus folgenden Kameraden zusammen: Präsident Fw. Hans Rohner, Vizepräs. Fw. Jakob Tobler, Kassier Four, Emil Büchler, Aktuar Fw. Hans Diem, Schützenmeister Wm. Jakob Preisig, techn. Leiter Hptm. Franz Alder, Materialverwalter Kpl. Teo Marti. Der Vorstand wird für dies Jahr bis zum Abschluß der KUT um zwei Mitglieder erhöht durch die Kameraden Fw. Edy Schütz und Wm. Willy Baumann. Als Präsident der Geschäftsprüfungskommission und als Fähnrich legte sein Amt nieder Adj. Uof. Hans Schieb, er hatte diese Posten zwölf Jahre inne. Als weiteres Mitglied wurde gewählt Wm. Melch. Hauser und als Präsident dieser Kommission Kpl. Adolf Ramsauer. Als neuer Fähnrich wurde Fw. Hans Diem bestimmt, und als zweiter Schützenmeister Kpl. Werner Schweizer. Zu Ehrenmitgliedern wurden ernannt unter Uebergabe der üblichen Plakette Zentralkassier Wm. Hans Hugener, und Veteran Adj. Uof. Gottlieb Frischknecht. Eine Verdienstplakette wurde auch dem scheidenden Uebungsleiter Herrn Hptm. Schläpfer überreicht. Die Versammlung beschloß mit großem Mehr, sich an den kommenden KUT im Mehrkampf zu beteiligen, was um so erfreulicher ist, als die Mitglieder schon mit Mehrarbeit für diese Tage belastet sind. Nach erfolgtem SchlußBappell konnte der Präsident die flott verlaufene Tagung kurz nach zwölf Uhr schließen.

J. Tobler, Fw.

Unteroffiziersverein Oensingen-Niederbipp

Unter dem Vorsitz von Fw. Berger Julius fand Samstag, 11. Februar, im Rest. Stampfli die gutbesuchte Generalversammlung statt. Protokoll der letzten Generalversammlung und Jahresbericht des Prä-

sidenten wurden einstimmig unter bester Verdankung genehmigt. Die Mutationen ergaben im Berichtsjahr 11 Eintritte und 13 Austritte, und der Mitgliederbestand auf 31. Dezember 1938 betrug 75 Mann. Der von Fourier Zuber Alois verfaßte Jahresbericht der Pistolensektion fand ebenfalls seine Genehmigung. Der vom Kassier Wm. Hunziker Max vorgelegte Kassabericht, welcher eine Vermögensverminderung erzeugte, wurde auf Antrag der Revisoren genehmigt, ebenso die Kasse der Pistolensektion. Ein besonderer Dank gebührt noch der Gemeinde Niederbipp für die Unterstützung im Betrag von Fr. 50.—.

Das Traktandum Wahlen wurde rasch erledigt, indem nur zwei Demissionen vorlagen. Der Vorstand für 1939 setzt sich wie folgt zusammen: Präsident: Fw. Berger Julius; Vizepräsident: Wm. Haudenschild Walter; Sekretär: Kpl. Heiniger Albert; Aktuar: Kpl. Felber Otto; Kassier: Wm. Hunziker Max; Materialverwalter: Kpl. Schär Alfred; Beizster: Wm. Ackermann Adolf, Wm. Kellerhals Werner und Fw. Arber Albert. Ferner wurden gewählt: Fourier Zuber Alois als Obmann der Pistolensektion und als Rechnungsrevisoren Adj.Uof. Jaggi Emil und Gefr. Kellerhals Fritz. Herr Oblt. Schneeberger Julius wird wiederum als vorzüglicher Übungsleiter bestätigt.

Der Voranschlag für 1939 und zugleich die Erhöhung des Jahresbeitrages wurde von der Versammlung einstimmig genehmigt. Ein ansehnliches Arbeitsprogramm wurde dem Verein für 1939 unterbreitet. Vor allem sind vorgesehen: Jk.- und Mw.-Kurs, der bereits am 24. Februar im Zeughaus Oensingen beginnt; Melde- und Krokierkurs, zwei Felddienstübungen, Verhandswettkämpfe sowie Patrouillenläufe und Kampfgruppenübungen. Herr Oblt. Schneeberger als Übungsleiter hält nochmals kurz Rückblick über die im Jahre 1938 abgehaltenen Übungen. Er fordert alle Kameraden auf, sich im neuen Jahr restlos an den Kursen und Übungen zu beteiligen. Ferner wurde ein Reglement für Vereinsmeisterschaften genehmigt. Dieses bezweckt, die Mitglieder zum vermehrten Besuch an Übungen und Wettkämpfen anzuspornen.

Mit einem markanten Schlußwort munterte der Präsident die Kameraden auf, auch fernerhin dem Unteroffiziersverein Oensingen-Niederbipp die Treue zu halten. Gerade in der heutigen Zeit ist es notwendig, daß wir zusammenhalten und getreu nach unserer Devise handeln: « Der Stellung bewußt! Treu der Pflicht! Wachsam und gerüstet! »

Kpl. H.

Unteroffiziersverein Unterengadin.

Die durch ein Initiativkomitee einberufene Versammlung vom Sonntag dem 12. März zur Gründung einer Sektion des Schweizerischen Unteroffiziersverbandes hatte vollen Erfolg, und so ist es dem Initianten, Herrn Hptm. Ch. Vital in Schuls, gelungen, über 70 Kameraden von Zernez bis Martinsbruck für die Sache zu interessieren. Herr Liß hatte im freundschaftlicher, kameradschaftlicher Weise den Saal zur Verfügung gestellt.

Nach kurzer, vaterländischer Begrüßung von seiten des Herrn Hptm. Vital sprach Kamerad Adj.Uof. Möckli aus Zürich als Zentralsekretär des Schweizerischen Unteroffiziersverbandes über Ziel und Zweck sowie Organisation des Verbandes. Die außerdienstlichen Disziplinen wurden an Hand von Reglementen skizziert, sowie auch die Auszeichnungen für mustergültige Arbeiten, welche an den einzelnen sowie an die Sektionen große Anforderungen stellen. Die Kameradschaft soll indessen in erster Linie gepflegt und noch enger geknüpft werden. Der außerdienstlichen Tätigkeit der Unteroffiziere wird mehr denn je von seiten der Truppenführer Beachtung geschenkt, trotzdem die Verlängerung der Rekrutenschulen in Kraft ist, sind noch Lücken vorhanden. Besonders bei uns Grenzschutztruppen soll die Arbeit der Sektionen in Verbindung mit den Offizieren die Ausbildung der Soldaten an den neuen Waffen fördern, da dies nicht alles möglich ist in den eintägigen Vorkursen des Kadets. Die ausgezeichneten Ausführungen des verehrten Referenten fanden den ungeteilten Beifall.

Und nun erfolgte der Beweis über die außerdienstliche Tätigkeit der Unteroffiziere an Hand von wunderbaren Bildern, welche uns durch den Film der Schweizerischen Unteroffizierstage in Luzern auf die Leinwand gebracht wurden. Kamerad Möckli begleitete die Vorführung mit ergänzenden Mitteilungen, und so war wieder eine lehrreiche Stunde über unsere Landesverteidigung vorbei, so daß Herr Hptm. Vital der Schwestersektion Oberengadin und deren Operateur, Kamerad Mario Willy, St. Moritz, die Vorführung bestens verdankte.

Nun wurde zu dem eigentlichen Gründungsakt geschritten, nachdem die vorbereiteten Statuten abschnittsweise durchberaten worden waren. Nach erfolgter Einsammlung der Anmeldekarten dankte die Versammlung dem verehrten Initianten dadurch, daß 64 Kameraden

Unfall- Versicherungen
unter besonderer Berücksichtigung der
Militärdienst-Unfälle

Lebens-Versicherungen
schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab.

„WINTERTHUR“

Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft

SCHAFFHAUSER WOLLE



Alchès GALVANOS STEREOS
R.PESAVENTO ZÜRICH
TEL. 36.075 BLUNTSCHLUSTEIG 1 - ECKE GRÜTLISTRASSE

**Firmen, die uns durch ihren Eintrag
in diese Rubrik unterstützen**

ALBERT ISLIKER & Co., Zürich - Chemikalien

Helvetia St. Gallen - Schweiz. Feuerversicherungs-Gesellschaft

O. Caminada, Zürich Spezialgeschäft für sämtliche Militär-Bedarfsartikel en gros und en détail

Hochull & Co. „HOCOSA“ Gestrickte Herren- und Damen-Safenwil Unterwäsche und Pullover.

**+0F+ Aktiengesellschaft der Eisen- und Stahlwerke
vormals Georg Fischer, Schaffhausen (Schweiz)**

KERN & CIE. A.-G. - AARAU - SCHWEIZ
Schweizer Prismen-Feldstecher mit großem Gesichtsfeld

Vereinsfahnen Federn, Stulpen, Schärpen usw.
Kurer, Schädler & Cie., Wül (St.G.)

Victoria-Apotheke Zürich Bahnhofstraße 71
Telephon 72.432

Ruff-Konserven sind von hervorragender Güte

**Dr. A. Landolt A.-G., Laoko und Farbwaren,
Zofingen.**

J. Lüthi & Co., Burgdorf - Jlico-Schuhe

KEMPF & Co., Eisenbau, HERISAU

P. u. O. Fischer, Säckefabrik, Romanshorn, Tel. 509
Sandsäcke aus Jutegewebe für den Luftschutz

Hanhart & Co., Diessenhofen Rucksäcke - Lunchtaschen -
Skihandschuhe

**Waffen - Munition, Glaser, Zürich 1, Zimmerschießapparate
Löwenstr. 42, Büchsenmacherei**

Sauerstoff- & Wasserstoff-Werke A.-G., Luzern

Metallwarenfabrik Zug Stanz- und
Emallierwerke

Baumann, Koelliker, Zürich, Elektrische

Mitglieder! Berücksichtigt bei Euren Einkäufen
die Inserenten unseres Organes!

aus gut aus mit aus

Backstein

den Anschluß an die Sektion wünschten, was alle Erwartungen übertraf. Die anschließenden Vorstandswahlen ergaben folgende Nominationen: Präsident: Fw. Rosenkranz, Schuls; Vizepräsident und Obmann des Arbeitsausschusses: Hptm. Vital, Schuls; Aktuar: Fourier Arquint, Sent; Protokollführer: Fw. Düssel, Remüs; Kassier: Fourier Gagetti, Schuls; Materialverwalter: Wm. Gaudenz, Schuls; Beisitzer: Oblt. Clalüna, Zernez.

Damit war die jüngste Sektion des SUOV aus der Taufe gehoben, zur großen Freude aller Kameraden, die für einen Zusammenschluß eingetreten sind. Die Schulser haben mit Herrn Hptm. Vital an der Spitze, welchem wir noch besonders an dieser Stelle für seine große Arbeit danken möchten, ganze Arbeit geleistet.

Im Namen und Auftrag der Sektion Oberengadin gratulierte deren Präsident P. Müller, St. Moritz, zu der Gründung, ermunterte die Kameraden zu ersprießlicher Tätigkeit und wünschte der jüngsten Sektion vollen Erfolg, denn es sei eine schöne und dankbare Aufgabe, für das Vaterland außerordentlich zu schaffen, zum Schutze der Familie, der lieben Heimat und des schönen Engadins, wenn es not tut!

Mit dem Danke für das zahlreiche Erscheinen schloß der Vorsitzende die Versammlung, welche unter der Flagge des weißen Kreuzes im rotem Feld so imposant getagt hatte!

Unteroffiziersverein Zürichsee linkes Ufer

Der UOV Zürichsee l. Ufer hielt Samstag den 28. Januar 1939 im vollbesetzten Saale des Hotels Weingarten in Horgen seine diesjährige ordentliche Generalversammlung ab. Ueber den flotten Verlauf der Verhandlungen sei folgendes berichtet: Protokoll (Kpl. Knobel A., Rüschnikon) und Kassabericht (Kpl. Walser O., Kilchberg) wurden unter bester Verdankung genehmigt. Dank freiwilligen Beiträgen konnte die Jahresrechnung ausgeglichen werden. Der mustergültig verfaßte Jahresbericht des Präsidenten (Four. Zwald O., Thalwil) gab ein umfassendes Bild über die letztjährige erfolgreiche Tätigkeit der Sektion und ihrer einzelnen Glieder. Mitgliederbestand Ende 1938 = 137. Die in die Neuwahl fallenden Vorstandsmitglieder: Fw. Ehrsam Emil,

Vizepräsident (Wädenswil), Oblt. Hiestand E., Vertreter der Passivmitglieder im Vorstand (Au), Wm. Villiger W., Korr.-Aktuar (Wädenswil), Wm. Suter Jak. (Kilchberg), und Kpl. Drexel Joh. (Horgen), belieben einstimmig für eine weitere zweijährige Amtsdauer. Zum neuen Schützenmeister wurde Kpl. Bader Fr. und zum Ersatzrechnungsrevisor Korp. Eberhard Ernst berufen.

Das Arbeitsprogramm sieht vor: 1 Felddienstübung am 30. April 1939 unter der Leitung von Herrn Major Fr. Zurschmiede (Wädenswil); Handgranatenwerfen; Führung der Schützengruppe; Patrouillenlauf; Kurs für Kartenlesen, Krokieren und Meldewesen; Gewehrschießen; Pistolenschießen; Kurs an automatischen Waffen; Teilnahme an den Kant. Unteroffizierstagen 1939 in Schaffhausen; Durchführung der Eidg. Verbandswettübungen im Schießen und Handgranatenwerfen; Hindernislauf; Theorieabende und Vorträge in der Sektion und in Verbindung mit den beiden Of.-Gesellschaften Wädenswil und Thalwil und Umgebung.

Die FD-Uebung soll besonders der Detailausbildung gewidmet werden, um unsere Uof. im Feld-, Wacht- und Vorpostendienst und den dazugehörigen Aufgaben gründlich auszubilden.

In Anerkennung langjähriger treuer Mitarbeit wurden die Kameraden Kav.Wm. Bickel Ernst, Kav.Kpl. Streuli Ferdinand, Inf.Wm. Bollier Chr., San.Wm. Helbling Josef und Art.Fw. Ehrsam Emil unter Akklamation zu Ehrenmitgliedern ernannt. An 13 Mitglieder konnte laut Reglement die Jahresverdienstmedaille für fleißigen Besuch der Uebungen abgegeben werden. Ehrenpräsident Fw. Paul Rometsch richtete beherzigenswerte Worte an die Uof. über die in erster Stunde nicht immer leichte Pflichterfüllung und die Grundbegriffe eines verlässlichen Unteroffiziers-Kaders.

Dank der vorzüglichen Vorarbeit des Vorstandes und unter der gewandten Leitung des Obmanns konnte die Versammlung um 2100 würdig geschlossen werden.

Im Anschluß an die Versammlung referierte Herr Hptm. Dr. Hans Binder, Kilchberg, über «Die entscheidenden Faktoren unserer Landesverteidigung», welches hochaktuelle Referat ein aufmerksames und dankbares Auditorium fand.

Zu verkaufen
gut erhaltene

Offiziers-Uniform

für Größe ca. 175 cm. Anfrage unter
Chiffre 14 an Aschmann & Scheller AG,
Abt. Annoncen, Zürich 1.

BESTE PORTRAITS
UND PASSBILDER

Photo - Pleyer

BAHNHOFSTRASSE 106
ZÜRICH

Solid und billig bauen
Sie mit

Backsteinen
Dachziegeln
Deckensteinen

von

J. Schmidheiny & Co.
Heerbrugg

HABASUMA

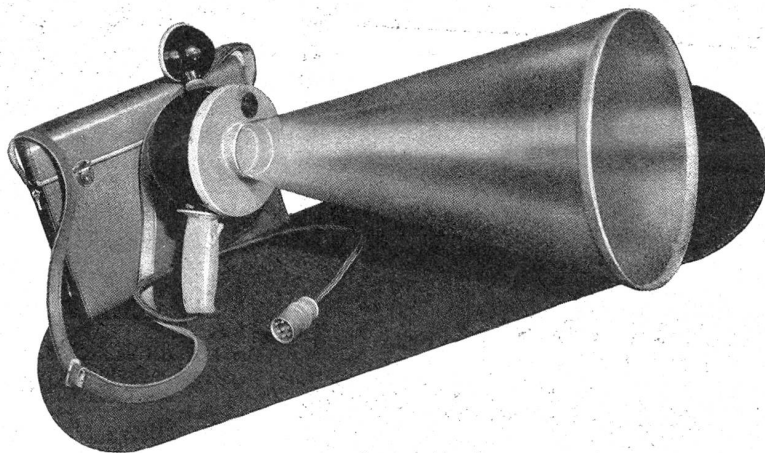


CIGARREN

10, 20, 30, 40 u. 50 Cts. per Stück

Mitglieder!

berücksichtigt bei Euren Einkäufen unsere Inserenten



PHILIPS *Portaphone*

die einzige tragbare

VERSTÄRKERANLAGE

eignet sich vorzüglich für die sichere Übertragung
von Befehlen bei Uebungen, Ordnungsdienst usw.
Reichweite über 150 Meter.

Bezugsquellennachweis durch:

PHILIPS-LAMPEN A.-G., ZÜRICH